

CORRIERE DELLA SERA

Mercoledì 30 aprile 1975

La Matrice Maoista del Movimento

Avanguardia operaia nacque come "organizzazione comunista" a Milano sul finire del 1968 nel periodo più acceso della contestazione per iniziativa di un gruppo di elementi usciti dalla IV internazionale (trozkista) e di altri che alcuni anni prima avevano abbandonato il PCI. Il filone ideologico è stato, sia pure con accenti critici, quello leninista-maoista. Inizialmente il movimento era presente anche a Roma, Marghera, Trento e Perugia e in una quindicina di fabbriche del Milanese dove aveva sostenuto la formazione dei Comitati unitari di base (CUB). L'opera di Avanguardia Operaia è stata infatti sempre rivolta alle fabbriche, mentre nelle scuole e nelle università si è posta come alternativa al Movimento Studentesco. Gli studenti furono raggruppati, nei primi anni dei attività, nel Movimento Studentesco dalle facoltà e dagli istituti medi scientifici oppure nel comitato di agitazione lavoratori studenti. Questi organismi si sono trasformati lo scorso anno nei CUB studenteschi, per significare una sorta di unità fra operai e studenti. Il momento di ascesa di Avanguardia Operaia risale al 1971. Rapidamente l'organizzazione si estese nel territorio nazionale, riuscendo ad avere significative presenze anche nel sud Italia ed a costituire la prima ossatura di un partito vero e proprio. Lo scorso anno Avanguardia Operaia cominciò la pubblicazione di un quotidiano del mattino, il "Quotidiano dei lavoratori", diretto da Silverio Corvisieri. Nei primi mesi di quest'anno, l'organizzazione raggiunse un accordo con il Pdup-Manifesto per presentare liste unitarie alle imminenti elezioni amministrative. I suoi iscritti sono attualmente circa 20 mila.

